



Neive. Torre campanaria di S. Maria del Piano

Tipologia: chiesa

Datazione: costruzione del XII-XIII sec.

Neive rientra all'interno di quegli insediamenti citati nei diplomi di Ottone I intorno alla fine del X secolo. Tra i secoli XI e XIII, il feudo fu diviso tra alcuni signori locali, in particolare i Revello, che ne vennero investiti nel 1198. Le vicende dell'insediamento di Neive risultano poi accostate a quelle del limitrofo centro di Barbaresco: entrambe le località erano situate in una posizione di confine e pertanto contese tra i comuni rivali di Alba e Asti (che sperimentarono fra l'altro una breve esperienza di collaborazione, per cui a Neive sarebbe spettata ad Asti e Barbaresco ad Alba). Tali conflitti di attribuzione perdurarono tuttavia fino al passaggio definitivo ai Savoia, avvenuto nel 1531. Nel 1618, sotto il regno di Carlo Emanuele I, Neive divenne feudo assegnato ad Amedeo dal Pozzo (marchese di Voghera), che assunse il titolo di primo conte di Neive.

Il suggestivo borgo di Neive conserva ancora oggi il suo impianto medievale, con le abitazioni ravvicinate e vie strette e tortuose. Dall'alto del centro storico si gode di una splendida vista sui vigneti circostanti.

In posizione dominante sono i presunti resti del castello: grazie ad alcuni documenti si conosce la data di costruzione della torre (1224), che venne eretta nel periodo in cui l'insediamento era sotto il controllo degli astigiani. Pare tuttavia che il complesso abbia avuto vita breve: nel 1274, infatti, Neive passò temporaneamente sotto la gestione di Alba e il castello fu danneggiato pesantemente dagli stessi astigiani, per ritorsione. In seguito è presumibile un cambio della destinazione d'uso del complesso, che assunse la funzione di campanile e poi, occasionalmente, di residenza privata. Tale trasformazione è evidente nelle ampie modifiche strutturali visibili nella torre odierna.



Una delle testimonianze architettoniche medievali più rilevanti di Neive è certamente la torre campanaria di S. Maria del Piano, situata nella frazione Borgonuovo, sulla strada per Mango. Risalente al XII secolo, è di fatto l'unico elemento superstite, insieme alla sacrestia, di un'abbazia benedettina di più antiche origini (X secolo), divenuta in seguito monastero. Il campanile costituisce uno tra gli esempi più interessanti dello stile romanico in Piemonte. La chiesa di Santa Maria del Piano è citata per la prima volta in un atto dell'imperatore Enrico II datato al 1014, in cui viene menzionata la "Cella Nevigensis". In seguito il monastero benedettino e la chiesa si ampliarono (XII-XIII secolo), comprendendo anche un'azienda agricola (grangia) di ampie dimensioni. Il complesso aveva con ogni probabilità una pianta basilicale orientata, con tre navate e tre absidi semicircolari, e un campanile a base quadrata. Quest'ultimo presenta diversi ordini: i primi due non hanno aperture, mentre nei successivi, per ognuno dei lati si distinguono due ampie monofore; i cinque livelli risultano poi decorati con motivi ad archetto. Nel corso dei secoli il monastero cadde in rovina (nel XVII secolo non era già più utilizzato). Attualmente il campanile è inserito all'interno di un vigneto di proprietà privata.

Bibliografia

- Artifoni E., *La "coniunctio et unitas" astigiana-albese del 1223-1224. Un esperimento politico e la sua efficacia nella circolazione di modelli istituzionali*, in *BSBS*, 78, 1980, pp. 105-126.
- Cigna G., Fogliato L., Piovano A., *I castelli: itinerari di poesia, storia, arte nel Cuneese di ieri e oggi*, Cavallermaggiore 1976.
- Conti F., *I castelli del Piemonte, III, Torino e Cuneo*, Novara 1980.
- *Il Piemonte paese per paese*, Firenze 1993-95.
- Fresia R., *"Comune civitatis Albe". Affermazione, espansione territoriale e declino di una libera città medievale (XII-XIII secolo)*, Cuneo-Alba 2002.
- Lusso E., Panero F., *Castelli e borghi nel Piemonte bassomedievale*, Alessandria 2008.
- Morra C., *Le antiche dimore e la loro storia nella provincia di Cuneo*, Savigliano 2003.
- Seren Rosso R., Guglielmo M., *I castelli del Piemonte*, Cavallermaggiore 1999.
- Vada V., *Storia di Neive*, I, Alba 1984.